

LIBERO

**20^A RASSEGNA DEL DOCUMENTARIO
PREMIO LIBERO BIZZARRI**

8 LUGLIO

ROMA CASA DEL CINEMA

14 / 20 LUGLIO 2013

SAN BENEDETTO DEL TRONTO PALAZZINA AZZURRA

TOLENTINO AUDITORIUM POLTRONA FRAU

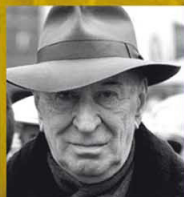


**CARLO
LIZZANI**

PRESIDENTE ACCADEMIA
DEL DOCUMENTARIO
LIBERO BIZZARRI



**ITALO
MOSCATI**



«L'INDUSTRIALE»

**GIULIANO
MONTALDO**

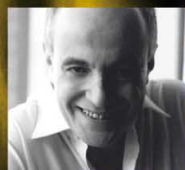
**ANDREA
PURGATORI**



«LEAVING»
WEB SERIES

**FRANCO
RINA**

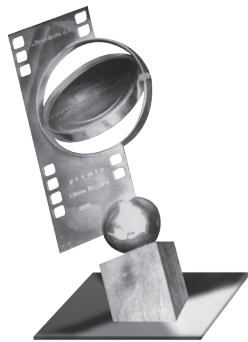
CINEMADAMARE



**MANUEL
DE SICA**



**BILL
EMMOTT**



20° PREMIO LIBERO BIZZARRI
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

20° PREMIO LIBERO BIZZARRI

LIBERO. IL GIORNALE DEL DOCUMENTARIO

Autorizzazione del Tribunale di Ascoli Piceno n. 430 del 28/04/2005

Direttore responsabile: **Pietro De Gennaro** Direttore redazionale: **Gualtiero De Santi**

Progetto grafico: **Pier Giorgio Maoloni** Impaginazione grafica: **Armandi Paola**

Stampa: **Fast Edit** Via Gramsci 11/15, 63030 Acquaviva Picena (AP)

Presidente della Fondazione "Libero Bizzarri"

Maria Pia Silla

Presidente del Premio

Elvira Bizzarri

Direzione Artistica

Gualtiero De Santi

Enzo Eusebi

Fabrizio Pesiri

Coordinamento

Francesca Romana Vagnoni

Relazioni Esterne

Riccardo Bernini

Gioia Di Cristofaro Longo

Antonio Fabiani

Flavia Mandrelli

Enrico Melonari

Pietro Paolo Menziotti

Claudio Speranza

Redazione

Filippo Gagliardi Fabiani

Fabrizio Pesiri

Maria Pietropaoli

Francesca Romana Vagnoni

Mediateca Provinciale

Fondazione "Libero Bizzarri"

Pietro Paolo Menziotti

Fabrizio Pesiri

Francesca Romana Vagnoni

Ufficio Stampa

Sonia Marozzi

Sezione Confini Mobili Giovani

Leonardo Archini

Cristina Fabiani

Filippo Gagliardi Fabiani

Stefano Giammarini

Sara Giostra

Gabriele Marozzi

Marco Paoletti

Diego Pasqualini

Giuliano Vallese

Assistenza

Tecnica

Backstage Service di Riccardo Sciarra

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Ultima Libertà di Fiorenzo Massacci

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Giancarlo D'Agostino ADVCom

Dave Pro

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Telecomputers

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

In collaborazione con CINEMADAMARE

Un ringraziamento speciale a Claudio Speranza, amico di Libero, amico del Bizzarri

Un ringraziamento a:

Associazione Amici di Vittorio De Sica

Centro Giovani di San Benedetto del Tronto



CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO SAPIENZA - UNIVERSITÀ DI ROMA - FACOLTÀ DI SOCIOLOGIA CATTEDRA DI ANTROPOLOGIA CULTURALE UNIVERSITÀ DI CAMERINO FACOLTÀ DI ARCHITETTURA CORSO DI LAUREA IN DISEGNO AMBIENTALE E INDUSTRIALE DI ASCOLI PICENO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI «CARLO BO» DI URBINO FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE UNIVERSITÀ DI TERAMO CORSO DI LAUREA IN SCIENZA DELLA COMUNICAZIONE UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE FACOLTÀ DI ECONOMIA «GIORGIO FUÀ» CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA, MERCATI E GESTIONE D'IMPRESA - SAN BENEDETTO DEL TRONTO CINETECA DEL COMUNE DI BOLOGNA TECNODID CASA EDITRICE

VENT'ANNI DEL BIZZARRI

di **Gualtiero De Santi**

Vent'anni fa un gruppo di studiosi, intellettuali e operatori culturali sanbenedettesi si mobilitarono attorno al nome di Libero Bizzarri per riaprire in Italia la questione del documentario, riannodando un discorso rimasto in sospeso dopo la stagione del neo-realismo ma insieme interrogandosi su quale fosse stata la sua evoluzione. Quella scelta lungimirante – che condusse alla creazione del Premio Bizzarri, con le iniziative della annuale rassegna, le scelte editoriali, l'apparizione di una rivista unica in Italia perché incentrata sul doc (adesso leggibile in rete) – anticipò largamente un interesse che poi si trasmise a quasi tutti i festival italiani, grandi e piccoli. Oggi il documentario ottiene un'attenzione di gran lunga maggiore di quanto non accadesse appunto agli inizi del 1990; è presente nei palinsesti televisivi ma soprattutto nelle sale, alla pari con i film di finzione; i suoi autori sono oggi più riconosciuti. Ebbene, a questo risultato ha contribuito anche il Premio Bizzarri: con le sue selezioni; con la scoperta di alcuni autori oggi considerati imprescindibili; con gli omaggi a grandi maestri italiani e stranieri, tra i quali vorremmo almeno ricordare Michelangelo Antonioni. Un bilancio, il nostro, di cui ben scorgiamo le criticità ma di cui anche andar fieri: che non potevamo non ricordare e celebrare, anche a garanzia del nostro lavoro futuro.

LE ISTITUZIONI E IL BIZZARRI UNA RELAZIONE E UNO SCAMBIO COSTANTE

IL PREMIO LIBERO BIZZARRI VENT'ANNI DI ORGOGLIO

Giovanni Gaspari
*Sindaco del Comune di
San Benedetto del Tronto*

Margherita Sorge
*Assessore alla Cultura
e al Turismo Comune di
San Benedetto del Tronto*

Con orgoglio ci apprestiamo a celebrare i venti anni di attività di una delle manifestazioni di punta nel calendario degli eventi culturali della città.

In questi due decenni, la rassegna del documentario - Premio "Libero Bizzarri" si è trasformata nel festival più conosciuto del settore a livello nazionale e internazionale, artefice di una crescita significativa del valore della produzione di settore, capace di strizzare l'occhio ai nuovi media mantenendo sempre alta l'attenzione alle ricadute sociali ed economiche che la cultura produce sul territorio Piceno.

Oltre alla bontà dei temi trattati, non si può non sottolineare l'impegno profuso dalla Fondazione per far sì che ogni edizione della rassegna fosse impreziosita dalla presenza di registri illustri, sia italiani che stranieri: Michelangelo Antonioni, Liliana Cavani, Damiano Damiani, Silvio Soldini, Frederick Wiseman, Manoel De Oliveira sono alcune delle figure che hanno testimoniato con la loro presenza il valore assunto dall'iniziativa.

Questo ventesimo appuntamento con il "Bizzarri" affronta un tema che incide nella carne della nostra società, quello del lavoro, e lo farà, siamo convinti, ancora una volta da un punto di vista diverso e originale. "Work and Progress", titolo scelto per l'edizione 2013, fornirà una panoramica di "quanto si fa" e "come si fa" nelle diverse realtà produttive, adoperando chiavi di lettura originali e riferendosi a professionalità che fattivamente operano nei territori. Ma al tempo stesso la rassegna getterà uno sguardo verso il futuro e, in particolare, si volgerà verso coloro che il futuro lo stanno con fatica costruendo: i giovani.

Infatti, in occasione di questo compleanno, il "Bizzarri" aprirà le porte ai giovani di tutta Europa con "CinemadaMare": la città di San Benedetto del Tronto diventerà per una settimana un vero e proprio set cinematografico animato da più di 100 giovani filmmaker che, telecamera alla mano, realizzeranno cortometraggi e documentari alla scoperta dei luoghi della Riviera che più li ispireranno e dei cittadini che vorranno mettersi in gioco diventando attori essi stessi.

Siamo certi che anche quest'anno il "Bizzarri", grazie all'impegno del Presidente e dei suoi collaboratori, oltre al sostegno indispensabile dei tanti soggetti pubblici e privati che credono nel progetto, saprà stupirci colpendo l'indifferenza che rischia troppo spesso di sopraffarci. Questo si chiede a chi "fa cultura", il "Bizzarri", non da oggi, non ha mai deluso le attese.

LE ISTITUZIONI E IL BIZZARRI UNA RELAZIONE E UNO SCAMBIO COSTANTE

LA RASSEGNA DEL DOCUMENTARIO PREMIO LIBERO BIZZARRI

Antonio Canzian

*Vice Presidente
Regione Marche*

Pietro Marcolini

*Assessore ai Beni
e alle Attività Culturali
Regione Marche*

La Rassegna del Documentario Premio Libero Bizzarri, nata a San Benedetto del Tronto e organizzata dall'omonima Fondazione nel nome del grande documentarista RAI Libero Bizzarri, è diventata una delle iniziative più conosciute nel panorama nazionale.

La Rassegna, giunta alla sua Ventesima Edizione, è nota per la promozione, la diffusione del documentario d'autore e per la ricerca sulla comunicazione e sulle arti cinematografiche.

La manifestazione si è arricchita, di anno in anno, dal 1994, di presenze autorevoli e di contenuti e temi interessanti che hanno ottenuto il consenso della critica e del pubblico affermando sempre più una nuova politica di sviluppo del documentario italiano.

Questa edizione che ha scelto il tema: "work and progress", diventa un'occasione eccellente per far conoscere attraverso il documentario quanto si fa nel mondo del lavoro, adoperando chiavi di lettura e professionalità che nei nostri territori vivono e operano. È il tempo di dare forza e rappresentazione alle scelte culturali, sociali ed economiche con le quali contrastare la durissima crisi in corso e guardare al futuro.

In questi ultimi anni di devastazione economica, sociale e ambientale la nostra condizione di precarietà è divenuta deflagrante. Ma il tempo del solo «raccontare» la sventura quotidiana deve finire. Dobbiamo parlare dei desideri, della forza propulsiva che possiamo far esplodere, del futuro che dobbiamo riprenderci.

Partendo da una rifondata consapevolezza che non esiste sviluppo economico senza sviluppo culturale, la vera sfida nel futuro sarà la costruzione di nuovo "consumo culturale".

In particolare il settore del cinema documentario va sostenuto. Il documentario infatti può affinare e approfondire i diritti di cittadinanza, conservare la memoria e trasmetterla alle future generazioni, enfatizzare il legame tra cultura e formazione, rafforzare le capacità di analisi e di critica degli individui in un mondo sempre più segnato dal rischio e dall'incertezza sia sul piano sociale che economico.

La Regione Marche ha sempre sostenuto l'iniziativa garantendo il pieno svolgimento del Festival che ogni anno vede riunirsi autori, produttori, giornalisti, studiosi, addetti alle comunicazioni di enti pubblici e privati per dare vita a una intensa settimana in cui prendono corpo dibattiti, analisi, proiezioni per il futuro.

LE ISTITUZIONI E IL BIZZARRI UNA RELAZIONE E UNO SCAMBIO COSTANTE

IL PREMIO BIZZARRI: DOCUMENTARIO, LAVORO, IMPRESA

Sara Giannini

*Assessore all'Industria
e al sostegno delle Attività
Produttive Regione Marche*

Come con la sua vita ha dato esempio il nostro illustre conterraneo a cui è dedicato il Premio Libero Bizzarri giunto alla sua ventesima edizione, l'impegno culturale può essere "documento del vivere". Fare documentario significa mettere a frutto cultura e tecnologia per avere una presa diretta sulla realtà viva, espressa dalla società che si attraversa. Interesse culturale, poetica cinematografica, documentario, si fondono così nell'impegno civile, nella narrazione del quotidiano e delle storie di personaggi di oggi e di ieri. Il lavoro e il progresso che caratterizzano questa edizione, sono concetti che rimandano alle cronache attuali. Oggi il lavoro da articolo primo della nostra Carta fondamentale è transitato dal diritto al sogno, specie per le giovani generazioni. Non sono bastati trattati europei e dichiarazioni solenni, i giovani in Italia, più che altrove, faticano a trovare un lavoro che progressivamente evolva in occupazione stabile, che fornisca prospettiva di vita. Forse accanto ad una Banca centrale europea con gli enormi poteri di cui dispone, c'è bisogno anche di un'autorità europea, con poteri altrettanto forti, che abbia il compito di favorire il ritorno del lavoro dal sogno al diritto. Il cinema è uno strumento estremamente potente per divulgare idee e promuovere prese di coscienza collettiva. Di grande significato la scelta della Fondazione "Libero Bizzarri" di affrontare il tema del lavoro per la ventesima edizione della Rassegna del Documentario Premio Libero Bizzarri. Il tema del lavoro per un lungo periodo è stato il grande escluso, tranne rare eccezioni, dal cinema ed è ritornato di recente al centro dell'attenzione in particolare nella sua dimensione neo liberista di lavoro precario, insicuro, flessibile, che minaccia innanzitutto le relazioni interpersonali e famigliari, in cui le donne spesso sono le prime vittime. Il fenomeno è transeuropeo e fa riflettere su aspetti comuni della condizione socio-economica del Vecchio continente e su certe scelte fatte nel recente passato su cui va aperta una profonda riflessione. Il lavoro non ha senso senza l'impresa ed è cambiato quello perché è cambiata questa. Va recuperata la dimensione umana del lavoro, la realizzazione personale che transita nel manufatto, come avviene nell'artigianato, di cui è ricca la nostra regione. Il legame con il territorio come antidoto alla delocalizzazione selvaggia. Occorre liberare l'impresa dal giogo finanziario di un'economia sempre meno reale e sempre più dipendente dalla finanza internazionale, dove però reali sono i drammi causati dalla crisi e narrati dalle cronache. Documentare, conoscere, prendere coscienza, cambiare, un processo collettivo che il cinema può agevolare.

DIECI E LODE X 2

Venti anni della Rassegna del Documentario Premio “Libero Bizzarri”, per tutti “il Bizzarri”

di **Maria Pia Silla**

Si era nel 1994, dunque nell'altro secolo, quando “il Bizzarri” nacque per la promozione del cinema documentario e dalla volontà di rendere omaggio a un conterraneo - appunto Libero Bizzarri - che ha lasciato un proprio segno prestigioso nel panorama del cinema documentario italiano, ed ha partecipato da protagonista all'evoluzione delle tecniche della comunicazione. Venti anni sono passati, ma non sopportiamo gli album dei ricordi e gli albi d'oro. I tempi cambiano. Il cinema e il documentario corrono e l'unica cosa da fare è correre con loro.

Durante questa “lunga corsa” ci siamo rifiutati di chiuderci in rassicuranti e protettive logiche di generi: ci siamo mantenuti “liberi”. Nuove forme sono state così sperimentate, nuovi regimi di sensibilità istituiti. Abbiamo adattato linee di programmazione per accogliere anche il “doc” più sperimentale per offrire nuove forme di conoscenza e di comunicazione, dalla pellicola all'i-phone.

Quando cominciammo erano gli anni più difficili per il doc. Il doc stava morendo, al principio degli anni Novanta, abbiamo contribuito a risollevarlo valorizzandone le forme e una nuova estetica.

Siamo riusciti a creare e a consolidare uno spazio significativo di ricerca e di riferimento nazionale sul documentario come straordinaria forma di comunicazione, che racconta il paese ed è una lente d'ingrandimento sulle contraddizioni, sulle positività o sulle storture con le quali ci ritroviamo quotidianamente a che fare.

“Il Bizzarri”, attraverso la Sezione Sperimentale del Premio “Confini Mobili Giovani”, giunta alla 7ª Edizione, ha voluto introdurre la sperimentazione dei nuovi linguaggi, la promozione di nuovi talenti ed ha messo in atto interventi volti all'ampliamento del pubblico dei giovani e alla diffusione del cinema documentario presso le nuove generazioni. La Sezione, dedicata ai giovani documentaristi, viene valutata da una Giuria Popolare composta di giovani di età compresa tra 16 e 30 anni.

Particolare cura è stata posta, inoltre, nell'incrementare l'interazione con l'utenza scolastica favorendo l'uso della multimedialità per scopi didattici. È stata così aperta la Sezione di Concorso “MediaEducazione”, giunta alla 10ª Edizione, che coinvolge Università, Scuole di ogni ordine e grado ed Agenzie di formazione in Italia e all'estero.

Obiettivo principale è contribuire al processo evolutivo sul piano tecnologico e dei linguaggi per mettere gli studenti nelle condizioni di farsi soggetto attivo dei processi di trasformazione ispiratori di profonde mutazioni culturali.

Una delle azioni del “Bizzarri” da sempre è la realizzazione di workshop per la formazione alla produzione di documentari.

Nel corso dei 20 anni di attività, “il Bizzarri” è stato diretto da grandi quali Vittorio De Luca, Italo Moscati, Gualtiero De Santi. Ha visto passare le migliori produzioni e i più noti cineasti del settore: Vittorio De Seta, Luigi Di Gianni, Frederick Wiseman, Liliana Cavani, Gianni Minà, Folco Quilici, Gianfranco Mingozzi, Michelangelo Antonioni, Manoel De Oliveira, Francesco Rosi, Peter Greenaway Giuseppe de Santis, Silvano Agosti, Gangi Poli, Ugo Gregoretti, Citto Maselli, Carlo Lizzani, Loris Rossi e tanti, tanti, tanti altri. In particolare ricordiamo tra le tante retrospettive le dedicate a Florestano Vancini, Damiano Damiani, Giuliano Montaldo, Giuseppe Ferrara, Luciano Emmer, Giuseppe Piccioni. Abbiamo fatto conoscere al pubblico giovani esordienti divenuti ormai famosi ricordiamo per tutti: Pietro Marcello, Corso Salani, Silvio Soldini, Antonietta De Lillo, Roberta Torre, Alessandro Piva, Daniele Gaglianone, Alessandro Cane, Marina Spada, Giorgio Diritti, Alina Marazzi, Andrea Segre, Giovanni Piperno, Alessandro Rossetto, Michele Fasano, Andrea De Sica.

Li ringraziamo per avere amato “il Bizzarri”, forse anche più di noi!

... Il viaggio non si conclude. Il Premio Bizzarri ha percorso solo le prime venti tappe della sua vita, un flusso ininterrotto di fotogrammi che continua senza sosta, un pezzo della proiezione che va avanti e regala trame di luce.

Una prossima tappa sarà Pechino a Maggio 2014 al Festival del Documentario dedicato all’Italia presso la Communication University of China ove saranno proiettati 15 documentari a cura della Fondazione “Libero Bizzarri”.

WORK AND PROGRESS: UNA RIFLESSIONE SUGLI ATTUALI SCENARI

di Gioia Di Cristofaro Longo

Le nuove sfide che la Rassegna del Documentario-Premio “Libero Bizzarri” si accinge ad affrontare nella sua ventesima edizione, si collocano nei mutati contesti in atto sul piano culturale, economico e sociale che segnano una svolta epocale nelle relazioni individuali e collettive ad ogni livello e che trovano, proprio nel lavoro, il campo privilegiato di sperimentazione, anche se di questo processo ancora non c'è piena avvertenza.

Il tema del lavoro costituisce, infatti, il filo rosso dell'edizione 2013 del “Bizzarri”. Si tratta di una felice e puntuale scelta che aiuta a cogliere gli elementi distintivi di una rivoluzione culturale in atto, collegata ai processi di globalizzazione ed alla nuova realtà tecnologico-digitale.

Siamo, infatti, di fronte ad una mutazione antropologica epocale che ribalta valori ed orientamenti operativi nella direzione di un superamento dell'organizzazione del lavoro propria della tradizione gerarchico-burocratica basata sulla competizione con quella fondata sulla collaborazione di massa, grazie proprio ai social media. In questo quadro si profila una realtà di nuove dimensioni ed intrecci dell'io, noi, ognuno di noi, tutti noi, caratterizzati da forme inedite di interdipendenze che aprono nuove prospettive di relazioni comunitarie.

Sei parole chiave per focalizzare questo processo:

Connessione: è l'aspetto rivoluzionario collegato alle nuove tecnologie che costituiscono lo strumento fondante del cambiamento organizzativo del lavoro in stretta relazione con i social media che non rappresentano semplicemente un cambiamento aggiuntivo, ma costituiscono un salto, una vera e propria discontinuità.

Empatia: una prospettiva che, pur con una lunga storia alle spalle, sta emergendo nuovamente come aspetto centrale e distintivo delle relazioni umane. La prospettiva dell'empatia è oggi affermata a livello interdisciplinare: neuroscienze, economia, psicologia, scienze sociali, scienze dell'organizzazione e del lavoro offrono singolari ed altamente significative convergenze. L'empatia emerge, quindi, come orientamento primario al posto di aggressività, violenza, comportamento egoista, dando luogo ad un vero e proprio rovesciamento di paradigma.

Rete: strumento per la gestione delle attività economiche nella direzione del superamento delle ipotesi liberiste basate sull'interesse particolare, attuando scambi trasparenti e strategie di reciproco beneficio. La rete, fondata su uno scopo quale elemento aggregativo, costituisce il legame che trasforma gli individui in membri di una comunità.

Collaborazione/innovazione: una cultura collettiva aperta al cambiamento ed attenta alla gratificazione sociale di tutto ciò che è innovazione. Riguarda comportamenti, modalità, processi e rapporti con le tecnologie, dando luogo ad aggregazioni per valori ed interessi in vista di un obiettivo comune.

Social media: l'occasione di un nuovo paradigma organizzativo che può tradursi in una pluralità di modelli attuativi coerenti con l'ispirazione di fondo. Si ridimensiona così il modello gerarchico a favore di una collaborazione di massa tra gruppi di persone, non necessariamente in relazione diretta tra loro, che nell'interazione diventano comunità collaborative.

Co-decisione: l'interscambio informativo è alla base delle forme di collaborazione che consentono il coordinamento delle attività tra le persone attraverso la creazione di spazi di lavoro virtuali che rendono possibile la sincronizzazione delle attività, l'interazione a distanza, il mutuo adattamento, il coinvolgimento e la distribuzione della conoscenza.

Un nuovo modello culturale di impresa, dunque, che interseca di continuo tre piani: quello organizzativo, quello tecnologico e quello umano.

CINEMADAMARE A S. BENEDETTO DEL TRONTO DAL 14 AL 19 LUGLIO



CinemadaMare è un laboratorio di cinema itinerante che si svolge in un tour di 75 giorni che attraversa 7 regioni italiane, dal 25 giugno 2013 al 7 settembre 2013 (la parte conclusiva di CinemadaMare coincide con la Mostra del Cinema di Venezia, dove i nostri partecipanti svolgono le loro attività al Lido).

CinemadaMare è il più grande raduno di giovani filmmakers del mondo. Ogni estate circa cento filmmakers provenienti da tutto il mondo (registi, attori, tecnici, sceneggiatori e produttori) si riuniscono a CinemadaMare per partecipare al più grande evento rivolto ai giovani cineasti. Insieme girano cortometraggi trasformando ogni Città del tour in un grande set a cielo aperto. Inoltre studiano cinema, avendo la possibilità di incontrare grandi nomi del cinema internazionale, condividendo idee e progetti.

CinemadaMare mira ad essere un'indimenticabile esperienza per tutti i partecipanti. Questi potranno imparare e apprezzare l'importanza del lavoro di gruppo, della cooperazione e tolleranza, mentre sviluppano ulteriormente le loro capacità di realizzare film.

CinemadaMare è caratterizzato da due concorsi: un concorso ufficiale internazionale di cortometraggi e un concorso settimanale dei film prodotti dai ragazzi ospiti di CinemadaMare.

L'obiettivo per ogni regista ospite di CinemadaMare è quello di girare il proprio film, con la collaborazione di altri giovani autori italiani e stranieri (220, da oltre 35 Paesi di tutti i continenti).

Ogni anno inoltre i giovani partecipanti hanno l'opportunità di conoscere importanti personalità del mondo del Cinema quali professionisti del calibro di Wim Wenders, Ken Loach, Giuseppe Tornatore, Margarethe von Trotta, Giuliano Montaldo, Amos Gitai, Vincenzo Cerami, Krzysztof Zanussi, Nicola Piovani e molti altri che hanno partecipato agli incontri e alle 460 ore di lezioni di cinema e workshop di CinemadaMare.

LA VENTESIMA EDIZIONE: WORK AND PROGRESS

8 LUGLIO ROMA

14-20 LUGLIO SAN BENEDETTO DEL TRONTO/TOLENTINO

Il taglio che caratterizza la Ventesima Edizione della Rassegna del documentario - Premio "Liberio Bizzarri" si prefigge lo scopo di intrecciare esperienze che leghino passato, presente e futuro, esperienze diverse per contenuti, tecnologie, aree geografiche.

Si è scelto il titolo "Work and Progress". Si vuole far conoscere, attraverso il cinema documentario, le nostre realtà produttive, adoperando chiavi di lettura originali e riferendosi a professionalità che fattivamente operano nei territori.

Vogliamo trasformare la settimana del "Bizzarri" in un'occasione di riflessione soprattutto per i giovani, per stimolare la loro creatività attraverso spunti e idee che possano suscitare di nuovo il desiderio di mettersi in gioco nel quadro di una nuova concezione del lavoro.

In un'epoca caratterizzata dal cambiamento, i giovani rappresentano l'avanguardia di un mutamento sociale non da tutti percepito nella sua realtà.

In occasione del ventennale ospitiamo "CinemadaMare", a cui va un ringraziamento speciale per aver accolto il nostro invito ad interagire con la nostra programmazione.

"CinemadaMare" è il più grande raduno di giovani filmmaker provenienti da tutto il mondo. Ogni estate circa cento registi, attori, tecnici, sceneggiatori e produttori si riuniscono a "CinemadaMare" per partecipare al più grande evento rivolto a giovani cineasti, girando cortometraggi nel territorio. San Benedetto del Tronto, per una settimana, vedrà 100 cineoperatori che la riprenderanno per i loro documentari e cortometraggi.

Un'occasione preziosa per saldare ancora più strettamente il legame che "il Bizzarri" vuole costruire tra il documentarismo e il nostro territorio.

I LUOGHI DELLA RASSEGNA

ROMA

CASA DEL CINEMA - LARGO MARCELLO MASTROIANNI

TOLENTINO

AUDITORIUM POLTRONA FRAU

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PALAZZINA AZZURRA - VIALE BUOZZI 14

AUDITORIUM SCUOLA MORETTI - VIA MORETTI 79

**LUNEDÌ
8 LUGLIO**

FESTA DEL VENTENNALE

Casa del Cinema Roma

Largo Marcello Mastroianni

ore 17.00

La Fondazione Libero Bizzarri celebra il ventennale del Premio con una grande festa alla Casa del Cinema di Roma.

Interverranno:

Elvira Castellucci Bizzarri, Lorenza Bizzarri, Antonello Caporale, Daniele Cini (Associazione Cento Autori), Vittorio De Luca, Carlo Delle Piane, Luigi Di Gianni, Nuccio Fava, Ilaria Freccia, Giuseppe Gagliardi, Carlo Lizzani, Cecilia Mangini, Pietro Marcello, Gianni Minà, Gerardo Panichi (Presidente dell'Associazione Doc It), Giangi Poli, Alessandro Rossetto, Paola Scarnati (Archivio Audiovisivo Movimento Operaio e Democratico), Claudio Speranza, Gloria Vancini.

In programma anche la proiezione di alcuni brani tratti dai documentari più significativi che hanno caratterizzato le edizioni del Premio.

Presenta l'evento Italo Moscati, già Direttore Artistico del Premio Libero Bizzarri

«Il bello del documentario è capire a 360 gradi la realtà che si sta filmando, rimanendo sempre in ascolto, sempre in attesa di qualcosa che paradossalmente può arricchire il progetto originario: quando questo evento si materializza e lo si riesce a cogliere con la macchina da presa, allora si ha in bocca un sapore di verità che nessun film di finzione può avere: è la kinopravda di Vertov, i famosi 24 fotogrammi di verità al secondo...»

Cecilia Mangini

DOMENICA 14 LUGLIO

SERATA INAUGURALE

Palazzina Azzurra

ore 21.15

Celebrazione Ventennale Rassegna del Documentario Premio Libero Bizzarri

Italo Moscati

ripercorre le tappe più significative della storia del Bizzarri. Interventi delle Autorità e dei Rappresentanti delle Istituzioni.

PROIEZIONI

ROMA 8 LUGLIO. FESTA DEL VENTENNALE ALLA CASA DEL CINEMA

2013, 15' a cura della Fondazione Libero Bizzarri

VENT'ANNI

2013, 15' a cura della Fondazione Libero Bizzarri

A SEGUIRE

Omaggio a Cecilia Mangini

PROIEZIONE

TOMMASO

Ita, 1965, 12' di Cecilia Mangini

Lo Russo Tommaso, nato a Brindisi, nel quartiere Perrino, fino ad oggi incensurato e apolitico, si presenta così, sfrecciando a bordo della sua moto. Sogna di entrare a lavorare al petrolchimico così da potersi comprare una moto più potente.

A SEGUIRE

Lavorare in Italia: un'impresa?

Incontro con **Bill Emmot**
co-autore del documentario "Girlfriend
in a coma", giornalista, già direttore della
rivista The Economist

a cura di Franco Rina

PROIEZIONE

GIRLFRIEND IN A COMA

GB, 2012, 103' di Annalisa Piras
con Bill Emmot

Lo sguardo sulle tragedie italiane è fresco, distaccato, ironico, molto inglese. Bill Emmot tra citazioni dantesche, pezzi degli Smiths e le animazioni di Phoebe Boswell costruisce un'inchiesta asciutta e appassionata sul nostro paese. I due autori ci vogliono dire che l'Italia soffre di una grave malattia cognitiva e di un vizio ancora più atroce; l'Invidia. Ecco che entriamo nel pozzo di San Patrizio della Mala Italia; la corruzione, la disoccupazione, una televisione fatta solo di chiappe e raccomandazioni, cittadini che si ammaliano e muoiono per la fabbrica mal gestita. Nella seconda parte per fortuna c'è anche spazio per la Buona Italia, un altro capitolo all'interno del film che va a raccontare un paese che lavora, che produce idee innovative e che mantiene un contatto sano e costruttivo con la realtà e con l'estero.

Brindisi del Ventennale

LUNEDÌ 15 LUGLIO

Auditorium Scuola Moretti

ore 17.00

Omaggio a Cecilia Mangini

PROIEZIONE

ESSERE DONNE

Ita, 1964, 29' di Cecilia Mangini

La condizione femminile in Italia, analizzata nei suoi diversi aspetti: economici, sociali, psicologici, di costume. Partendo dai modelli femminili proposti dall'industria culturale - le dive del cinema e le modelle dei settimanali di moda - il film ricerca le sue protagoniste tra le donne vere, di tutte le età e di tutte le regioni.

A SEGUIRE

Concorso Confini Mobili Giovani

PROIEZIONE

MONACO, ITALIA. STORIE DI ARRIVI IN GERMANIA

Germania, 2011, 55' di Alessandro Melazzini

Chiunque parli con un monacense prima o poi scoprirà che la geografia inganna. L'Italia infatti non finisce con il Brennero. "Monaco è la città italiana collocata più a Nord" amano ripetere gli abitanti della capitale bavarese. Qui vivono centomila connazionali, ventimila di loro nella sola Monaco. "Monaco, Italia" è andato a scoprire alcuni di questi destini, trovando tracce di italianità anche nei paesini di provincia dai tetti aguzzi e nei borghi tra le innevate foreste della Franconia.

Palazzina Azzurra

ore 21.15

Corti dal Mondo

Proiezione Cortometraggi Internazionali a cura di CinemadaMare

A SEGUIRE

Il Poliziotto Scrittore

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

A VISO COPERTO Premio Calvino 2012
Giulio Einaudi ed. 2013

Incontro con l'autore
Riccardo Gazzaniga

PROIEZIONE

L'INDUSTRIALE

Ita, 2011, 94' di Giuliano Montaldo
con Pierfrancesco Favino, Carolina Crescentini

Nicola, quarantenne industriale torinese, deve gestire una complessa joint venture internazionale che può salvare la sua ditta dalla crisi, ma per orgoglio rifiuta anche gli aiuti delle persone a lui più vicine. Per salvare l'azienda inizia a mettere in gioco tutto, compreso il rapporto con la moglie...

Incontro con **Andrea Purgatori**
sceneggiatore del film
a cura di Franco Rina

MARTEDÌ 16 LUGLIO

Auditorium Scuola Moretti

ore 17.00

Omaggio a Cecilia Mangini

PROIEZIONE

STENDALÌ (SUONANO ANCORA)

Ita, 1960, 10' di Cecilia Mangini

Girato nel 1960 in Salento, nella zona di Martano, Stendalì (nel dialetto della Grecia Salentina 'suonano ancora') racconta il rito del lamento funebre contadino. Il pianto rituale ha radici antichissime, si rintraccia in epoca pre omerica, esso rivive nella gestualità, nella recitazione e nel lamento funebre delle prèfiche o rèpute, le donne che lo eseguivano (e che lo hanno seguito sino ai primi anni sessanta).

A SEGUIRE

Concorso Confini Mobili Giovani

PROIEZIONE

DI TESSUTI E DI ALTRE STORIE

Italia, 2010, 53' di Teresa Paoli

Un'intera comunità che fondava la propria economia sull'industria tessile, travolta dal tornado della globalizzazione e dai contraccolpi della crisi internazionale, è costretta a ripensare il proprio modo di vivere e di lavorare. Le storie di Luciano, Manuela, Salvatore. Storie che parlano di una vita da reinventare, di cose che si perdono e cose che si conquistano, inaspettatamente.

Un viaggio nella città di Prato, città simbolo di un'Italia fatta di province ricche e prosperose, polo di attrazione di migliaia d'immigrati e sede della più grande comunità cinese d'Europa. Ora al centro di un riordino sociale e morale senza precedenti.

Palazzina Azzurra

ore 21.15

Corti dal Mondo

Proiezione Cortometraggi Internazionali
a cura di CinemadaMare

A SEGUIRE

Cinema e Web

Sequenze tratte dalla web series **LEAVING**
Incontro con il giovane regista

Andrea Tocci e gli attori della serie

A SEGUIRE PROIEZIONE

IL RISCATTO

Ita, 2013, 25 di Giovanna Taviani

Il documentario è dedicato all'ex detenuto Salvatore Striano, protagonista di Cesare deve morire dei fratelli Taviani, camorrista in Gomorra di Matteo Garrone e nella fiction Il clan dei camorristi (canale 5). Adesso è un uomo nuovo, impegnato a fondo con il cinema e con il teatro, e in giro per il mondo a portare il suo nuovo messaggio di libertà.

Incontro con **Salvatore Striano**

a cura di Franco Rina

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO

Auditorium Poltrona Frau Tolentino

Transfert con Bus ore 13.00
San Benedetto - Tolentino

ore 15.00

Il lavoro e il cinema d'impresa

Una giornata alla Poltrona Frau

La tradizione nata dalle mani di artigiani esperti continua nella produzione di aziende che esportano il Made in Italy nel mondo: il futuro dell'Italia è nelle mani degli artigiani?

coordinamento del prof. **LUIGI RICCI**
Direttore dell'Associazione
"Il Casale delle Noci"

PROIEZIONI DI SEQUENZE TRATTE DA

IN ME NON C'È CHE FUTURO. RITRATTO DI ADRIANO OLIVETTI

Ita, 2012, 144' di Michele Fasano

CINEFIAT PRESENTA

Ita, 2012, 75' di Alessandro Castelletto

A SEGUIRE

Dalla Collana "Archivio Multimediale del saper fare. Dieci minuti per raccontare un mestiere"

PROIEZIONE DEI VIDEO

LA CERAMICA e LA PICCOLA PELLETERIA

da un'idea di Luigi Ricci
Produzione Il Casale delle noci

A SEGUIRE VISITA AL "Poltrona Frau Museum"

Auditorium Scuola Moretti

ore 17.00

Concorso Confini Mobili Giovani

PROIEZIONE

IL LIMITE

Ita, 2012, 55' di Rossella Schillaci

La vita quotidiana dell'equipaggio di un peschereccio d'altura siciliano diventa specchio del presente e racconta della crisi che produce effetti sull'intera esistenza dei pescatori, confinati per lunghi mesi tra la stiva ed il ponte.

Palazzina Azzurra

ore 21.15

Corti dal Mondo

Proiezione Cortometraggi Internazionali
a cura di CinemadaMare

A SEGUIRE PROIEZIONE

È STATO MORTO UN RAGAZZO. FEDERICO ALDROVANDI CHE UNA NOTTE INCONTRÒ LA POLIZIA

Ita, 2010, 95' di Filippo Vendemmiati

La notte del 25 settembre 2005 moriva a Ferrara un ragazzo di 18 anni, Federico Aldrovandi. La verità su questa morte, avvenuta dopo il fermo da parte della polizia, è stata oggetto di processi, perizie, ammissioni negate e rimosse. Oggi è una battaglia di libertà e di informazione.

Incontro con il regista
Filippo Vendemmiati

a cura di Franco Rina

GIOVEDÌ 18 LUGLIO

Auditorium Scuola Moretti

ore 17.00

Concorso Confini Mobili Giovani

PROIEZIONE

GRANDI SPERANZE

Ita, 2009, 77' di Martina Parenti, Massimo D'Anolfi

Un percorso nei luoghi e nei tempi della futura classe dirigente che si va formando. Chi insegna a giovani privilegiati come mantenere il potere attraverso esperienze; chi insegue il sogno di aprire una fabbrica di acqua minerale gassata; chi impone ostinatamente un metodo di lavoro occidentale a impassibili impiegati cinesi.

Palazzina Azzurra

ore 21.15

PRESENTAZIONE DEL NUOVO NUMERO
DELLA RIVISTA ONLINE

Libero.

Il Giornale del Documentario

a cura di Gualtiero De Santi

A SEGUIRE

Omaggio a Cecilia Mangini

PROIEZIONE

IGNOTI ALLA CITTÀ

Ita, 1958, 10' di Cecilia Mangini

Ignoti alla città evoca le esistenze nelle "zone sconfinite dove credi finisca la città, che ricomincia, invece, ricomincia nemica per migliaia di volte, in polverosi labirinti, in fronti di case che coprono interi orizzonti" (dal commento di Pasolini).

A SEGUIRE

Incontro con l'Autore

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

DI FIGLIO IN PADRE

Bompiani, 2013

Incontro con l'autore **Manuel De Sica**
a cura di Gualtiero De Santi

Evento organizzato in collaborazione
con la libreria "La Bibliofila"
di San Benedetto del Tronto

Lecture a cura di Piergiorgio Cini

PROIEZIONE

IL TETTO

Ita, 1955, 120' di Vittorio De Sica
con Angelo Bigioni, Gastone Renzelli, Giorgio
Listuzzi, Gabriella Pallotta

Luisa fa la cameriera e Natale è muratore. Si amano e si sposano, ma vivere a casa dei parenti di lui è un inferno in cui non è mai possibile trovare un momento d'intimità. Luisa viene a sapere che in certe zone della città è possibile farsi una casa abusiva a patto che questa venga costruita in una sola notte e che abbia un tetto.

VENERDÌ 19 LUGLIO

Auditorium Scuola Moretti

ore 17.00

PROIEZIONE

IL MURO E LA BAMBINA

Ita, 2012, 65' di Silvia Staderoli

La memoria personale di Silvia, segnata dal divorzio dei suoi genitori e dalla malattia mentale di suo padre, faranno da veicolo per raccontare la storia spezzina degli ultimi trent'anni. Partendo dal periodo d'oro dell'industria militare degli anni '80, racconterà poi il cambiamento subito dalla città in seguito alla caduta del muro di Berlino, fino alla fine della leva obbligatoria, che ha privato la città dei marinai, parte integrante del tessuto cittadino.

Realizzato con il contributo del Premio Bizzarri "Fondo per lo Sviluppo"

Palazzina Azzurra

ore 21.15

Omaggio a Cecilia Mangini

PROIEZIONE

FELICE NATALE

Ita, 1965, 13' di Cecilia Mangini

Brillante pamphlet anticonsumista di gran lunga in anticipo sui suoi tempi: in pieno e strombazzato boom economico vengono presi di mira attraverso un vorticoso e sarcastico montaggio tutti i compulsivi e alienanti rituali delle spese pre-natalizie.

A SEGUIRE

Corti dal Piceno

Proiezione cortometraggi realizzati dai filmmakers di CinemadaMare nel territorio Piceno e assegnazione del **Premio Marche Film Commission** al miglior cortometraggio.

a cura di Franco Rina

Intervengono i responsabili della
Fondazione Marche Cinema Multimedia:

Francesco Adornato Vice Presidente

Stefania Benatti Direttrice

Margherita Sorge Consigliere

Premio Concorso Confini Mobili Giovani

Proclamazione del vincitore
a cura della giuria popolare dei giovani

SABATO 20 LUGLIO

SERATA FINALE

Palazzina Azzurra

ore 21.15

Omaggio a Libero Bizzarri

PROIEZIONE

LA DISAMISTADE

Ita, 1962, 10' di Libero Bizzarri

A Orgosolo gli uomini sono in campagna, in paese rimangono le donne vestite di nero, simbolo dei lutti che le faide hanno provocato. Ma esiste anche la Disamistade con lo Stato che esprime una legge mai riconosciuta.

A SEGUIRE

Industria, artigianato, design e cinema: un incontro corale

Dalla Collana "Archivio Multimediale del saper fare. Dieci minuti per raccontare un mestiere".

PROIEZIONE DEI VIDEO

LA CERAMICA e LA VALIGERIA IN PELLE

da un'idea di Luigi Ricci
Produzione Il Casale delle Noci

A SEGUIRE

Premio Bizzarri «UNA VITA PER IL DOCUMENTARIO» a Cecilia Mangini

PROIEZIONE

LA CANTA DELLE MARANE

Ita, 1961, 10' di Cecilia Mangini

I giochi e il divertimento di un gruppo di bambini della periferia romana, i quali scelgono i canneti e le acque melmose delle marane per passare il loro tempo.

Premio Bizzarri «GIOVANI AUTORI» a Elisa Fuksas

PROIEZIONE

LA NUVOLA - WORK IN PROGRESS

Ita, 2012, 44' di Elisa Fuksas

Le immagini raccontano la nascita dell'idea e le fasi di realizzazione del Nuovo Centro Congressi Eur in costruzione a Roma, progetto di Massimiliano Fuksas, padre di Elisa. Il cantiere visto come una città nella città, dove in un'atmosfera surreale, si compie un "miracolo": la costruzione di un'opera.

Premio Bizzarri «VENTENNALE» a Duilio Silenzi

direttore della fotografia di servizi e inchieste RAI di Libero Bizzarri

Premio Bizzarri a Giacomo «Pioweb» Antonini

per la grande passione, lo slancio e la creatività nella promozione e cura delle attività artistiche dei giovani

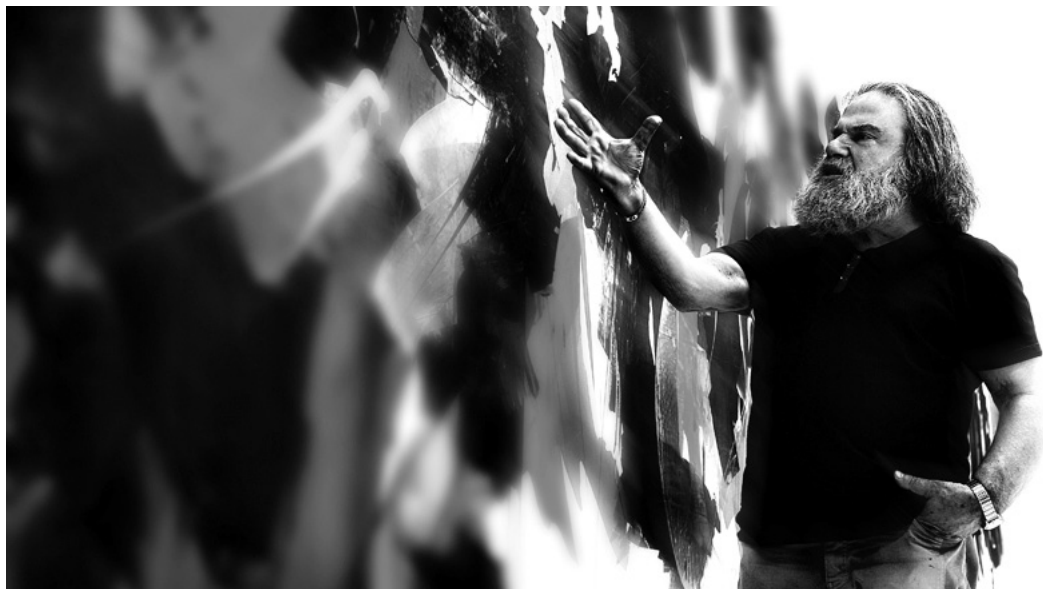
work and progress: una riflessione sugli attuali scenari

INTERVENTO

Gioia Di Cristofaro Longo

Brindisi Fine Rassegna

L'ARTE DI VITTORIO AMADIO E IL BIZZARRI



Pittore, scultore ed incisore, artista a tutto tondo è un profondo conoscitore di materiali (ferro, alluminio, acciaio, legno, pietre di fiume e di montagna, creta, ceramica e inoltre oro, argento e pietre preziose), che trasforma in opere d'arte nelle quali la creatività e l'originalità rappresentano i punti di partenza del suo essere uomo e, appunto, artista.

Dipinge e scolpisce, ma quasi per un gioco da fare con se stesso e per se stesso nei momenti in cui avverte il bisogno di volare alto, di estraniarsi, di entrare in contatto diretto con l'infinito.

Per Vittorio Amadio conta l'"attimo", l'istante in cui la mano posa il pennello e la spatola sulla tela o lo scalpello scalfisce la pietra o modella il legno. Inizia a disegnare con il tratto unico che forma il tutto e il niente, una figura e una espressione, un ritratto o un animale in fuga: basta interpretarne il senso.

È il pittore delle "maschere", dei volti asimmetrici e a-sistematici che ricordano l'ancestralità del disegno rupestre, la sinuosità delle figure degli aborigeni, la staticità delle sculture africane, i profili degli indios, tutte esperienze studiate o vissute in prima persona.

«Il mio apporto al Bizzarri l'ho concretizzato attraverso le opere donate ai grandi personaggi che in questi anni ho avuto la fortuna di incontrare. Anche quest'anno ho voluto collaborare con 5 opere uniche che disegnano come sempre il mio mondo, destinate ai vincitori e agli ospiti di prestigio».

Vittorio Amadio

LIBERO



**CECILIA
MANGINI**

PREMIO BIZZARRI
UNA VITA PER IL
DOCUMENTARIO



**DUILIO
SILENZI**

PREMIO BIZZARRI
VENTENNALE



**ELISA
FUKSAS**

PREMIO BIZZARRI
GIOVANI AUTORI



**LIBERO
LA RIVISTA DEL
DOCUMENTARIO**

**GUALTIERO
DE SANTI**
DIRETTORE EDITORIALE

**PIETRO
DE GENNARO**
DIRETTORE RESPONSABILE



**FILIPPO
VENDEMMIATI**



**SALVATORE
STRIANO**

**RICCARDO
GAZZANIGA**

BIZZARRI